Siracusa. Vaccini Covid, dimezzato il numero delle inoculazioni in attesa delle nuove dosi

In provincia di Siracusa sono state oltre 40 mila le inoculazioni di vaccino anti-Covid dall'avvio della campagna. E' annoverata per questo tra le province siciliane con il più alto indice di vaccinazioni eseguite.

A fornire il dato è il direttore generale dell'Asp, Salvatore Lucio Ficarra. Dichiarazioni che arrivano nelle giornate più difficili delle ultime settimane, con i problemi che riguardano le prenotazioni per i soggetti fragili e la carenza di dosi di cui la Sicilia attualmente dispone. Per i fragili, la piattaforma rispedisce la richiesta di prenotazione al mittente. Ancora oggi, il sistema invita a cercare una data utile in un altro centro, che non abbia, insomma, il cap 96100. Per le vaccinazinoi Astrazeneca, prime date utili a maggio. Faranno eccezione coloro i quali, per il Sabato di Pasqua, si vaccineranno in chiesa, prenotandosi entro mercoledì. In questo caso ci sarà la possibilità di vaccinarsi per 100 persone per ciascuna delle parrocchie aderenti. Nella Diocesi di Siracusa sono dieci.

La giornata di ieri ha fatto registrare 480 vaccinazioni a Siracusa. Nelle scorse giornate la media giornaliera si attestava, invece, intorno alle 800 inoculazioni. Chiaro, quindi, che la carenza di dosi stia rallentando una campagna partita forse in maniera troppo spedita rispetto alla disponibilità di dosi su cui la Regione poteva contare. Responsabilità che non sono, in questo caso, dell'Asp, essendo, la piattaforma, gestita direttamente dal centralone regionale.

Resta il fatto che i calcoli non sono stati fatti, evidentemente, in maniera opportuna. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare il nuovo carico.

Intanto l'Asp fa presente di essere impegnata, "in collaborazione con il Comune e il Dipartimento regionale di Protezione civile, è impegnata tutti i giorni e su tutti i fronti a perfezionare l'organizzazione del Centro hub vaccinale Urban Center di via Nino Bixio per ridurre al minimo eventuali disagi che una campagna vaccinale anticovid così imponente, mai realizzata prima d'ora, può comprensibilmente creare. Tutte le precauzioni possibili sono state adottate ed altri interventi saranno realizzati".

Resta un intralcio alle operazioni, il comportamento degli utenti che si presentano con largo anticipo rispetto al loro appuntamento, ingolfando il percorso e creando assembramenti. Altrettanto problematica, la scelta di tanti di presentarsi nonostante in assenza di prenotazione o non aventi diritto rispetto alle categorie che possono vaccinarsi attualmente.

Il numero tagliacode viene nuovamente consegnato. I percorsi per le fasce orarie sono distinti. I gazebo sono stati montati. Un percorso svolto, in realtà, work in progress. Riservate, intanto, le aree per le persone in sedia a rotelle e incrementati i posti a sedere per chi ne ha necessità.

Estesa nelle scorse ore anche l'area di parcheggio gratuito al Molo Sant'Antonio. SI può contare adesso su tutta la parte riservata di norma ai bus turistici. Le strisce bianche rendono evidente la gratuità del posteggio. Posizionati cinque bagni chimici. Allestiti due infopoint esterni .

La novità riguarda il posizionamento di stufe ad infrarossi nei gazebo, con l'installazione di un gruppo elettrogeno dedicato.
"Vorrei ricordare, infine – conclude il direttore generale – che l'Hub di via Nino Bixio non è l'unico centro vaccinale

esistente nel capoluogo, essendo contemporaneamente attivi altri punti vaccinali nell'ospedale Umberto primo di Siracusa, nell'area ex Onp di contrada Pizzuta e, in provincia, negli ospedali di Avola, Lentini e Augusta e nei vari comuni grazie alla collaborazione profusa dai sindaci".

Siracusa. Bando Periferie, gara per riqualificare via Tisia-Pitia: due "vincitori", si va a sorteggio

La gara d'appalto è stata celebrata ma si è verificato un caso imprevisto: due soggetti hanno proposto lo stesso ribasso d'asta. La prossima settimana si procederà, pertanto, con il sorteggio per determinare il vincitore. E' quanto accaduto per l'attribuzione del progetto del Bando Periferie che prevede la riqualificazione dell'area di via Tisia e Pitia.

Il sindaco, Francesco Italia, ha reso nota la circostanza, che ha destato stupore e che potrebbe anche avere delle conseguenze in termini di tempistica. Se, infatti, come sembra probabile, chi con il sorteggio non sarà premiato dalla fortuna, deciderà di presentare ricorso, l'iter subirà un evidente rallentamento.

Il progetto promette di rivoluzionare il volto dell'area commerciale in questione. Lavori per 6 milioni di euro in campo, deliberati dal Cipe nell'ambito del masterplan presentato da Palazzo Vermexio per le periferie urbane. Sono previsti spazi per i pedoni ed i commercianti, limitando l'impatto delle auto e del parcheggio in doppia fila.

Marciapiedi, piazze, rotatorie, panchine, verde pubblico ed altri elementi di arredo urbano, con un grande posteggio alle spalle di Largo Dicone.

Il Comune di Siracusa, oltre al progetto di Via Tisia-Largo Dicone, ha in campo studi di fattibilità tecnico-economica per 29 milioni di euro in totale (si tratta di dieci progetti). Percorsi lunghi quelli che dovrebbero portare, nei prossimi anni, all'avvio dei relativi lavori. In altri casi, invece, i cantieri dovrebbero partire già nel corso di quest'anno, oltre a quelli già avviati.

Tra gli interventi che potrebbero partire a breve, le piste ciclabili finanziate con due milioni e mezzo nell'ambito di Agenda Urbana. Imminente, secondo quanto annunciato dal sindaco, inoltre, l'affidamento dei lavori di riqualificazione di Largo Gilippo.

Siracusa. Un laboratorio casalingo di crack scoperto in via Epicarmo: 3 arrestati, giovane denunciata

Un laboratorio casalingo attrezzato per produrre crack. I carabinieri l'hanno individuato in via Epicarmo. Un'abitazione adibita a questo uso. Una volta nei pressi dell'appartamento, i militari, ieri, hanno sentito distintamente delle voci provenire da una finestra aperta dell'appartamento, nel quale tre uomini discutevano ad alta voce su come "cuocere" la droga che avevano sul tavolo: "cucinala perché è ancora umida" – "mettila nel tovagliolo così si asciuga" – "fuori si asciuga

meglio” – “è ancora solida”.
Non appena uno dei tre è uscito dall’appartamento, i carabinieri sono intervenuti. Si tratta di Johnny Pezzinga, ventenne siracusano, giò noto alle forze dell’ordine per reati legati agli stupefacenti. I carabinieri hanno fatto irruzione nell’appartamento. In cucina, si trovavano Massimo Mancino, 50 anni, proprietario dell’abitazione e Robert Iacono, 21 anni. Entrambi sono stati sorpresi mentre tagliavano e confezionavano lo stupefacente, seduti intorno ad un tavolo appositamente “apparecchiato” con : una busta di plastica con all’interno 68,96 grammi di cocaina; un bilancino di precisione per la pesatura delle dosi, perfettamente funzionante; materiale vario utilizzato per il confezionamento dello stupefacente consistente in bustine di plastica di colore bianco già tagliate in forma circolare; una bottiglia di ammoniaca da 200 ml, soluzione al 9%, quasi vuota utilizzata per la lavorazione del crack; due coltelli da cucina con evidenti tracce di residui di cocaina.
Nel balcone della cucina, è stato rinvenuto un mestolo con all’interno due pezzi di crack (cocaina cotta) del peso complessivo di 27,30 grammi.
Pezzinga era in possesso di una chiave di un B&B, nel quale i Carabinieri hanno sorpreso una giovane di 20 anni e, in un cassetto, due panetti di hashish per circa 200 grammi, oltre ad una bustina con 2,35 grammi di cocaina e un pizzino contenente appunti ritenuti attinenti ad attività di spaccio.
Al termine delle attività i tre uomini sono stati tratti in arresto e sottoposti agli arresti domiciliari,mentre la giovane è stata denunciata a piede libero.

Siracusa. Tentato furto di un'auto in via del Santuario: sorpreso dalla polizia e arrestato

Tentava di rubare un’autovettura. A sorprenderlo, gli agenti delle Volanti. Stefano Conselmo, 35 anni, siracusano, già noto alla giustizia, si trovava nei pressi di via del Santuario. L’uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Villaggio migranti e condizioni di contrada Palazzo: manifestazione di protesta del comitato di Cassibile

Il comitato dei cittadini di Cassibile contrari al villaggio per i migranti stagionali di contrada Palazzo torna in piazza. Sono i firmatari della petizione popolare presentata nei mesi scorsi. Una delegazione si riunirà in piazza Archimede, davanti alla prefettura, lunedì pomeriggio, dalle 16,30. Un sit-in che si protrarrà fino alle 18. Il comitato la definisce “una manifestazione di protesta e sensibilizzazione anche sulle “condizioni disumane in cui vivono i cittadini di Contrada da Palazzo”. L’obiettivo dell’iniziativa è “sollecitare le istituzioni affinchè si dia la possibilità ai

residenti di suggerire delle soluzioni alla questione”.

Siracusa.Circolo aperto nonostante il divieto alla Borgata: sanzionati titolare e avventori

Un circolo privato aperto, con persone all’interno, alla Borgata, nonostante il divieto di apertura per le attività riguardanti centri culturali, sociali e locali ricreativi. L’hanno scoperto gli uomini della Polizia Amministrativa e Sociale della Questura, nel corso di controlli concentrati sulle attività commerciali, con particolare attenzione al rispetto delle norme anti assembramento.
Il presidente del circolo è stato sanzionato e l’attività è stata chiusa per 3 giorni, sanzione accessoria che il circolo osserverà dopo il ritorno alla normale attività.
Gli avventori sono stati sanzionati.
Nella serata, controllati negozi di vendita al dettaglio di alimenti e bevande. Nel complesso sono state sanzionate 7 persone per avere consumato sulla pubblica via bevande dopo le 18. In totale sono state elevate sanzioni per oltre 21.000 euro.

Siracusa. Evade dai domiciliari nonostante il braccialetto elettronico: torna ai domiciliari

Agenti della Squadra Mobile, nel corso di predisposti servizi finalizzati al controllo dei soggetti che in città sono sottoposti a limitazioni della libertà personale, hanno arrestato, in flagranza del reato di evasione, Giuseppe Merlino, siracusano di 42 anni, evaso la scorsa notte dagli arresti domiciliari nonostante avesse il braccialetto elettronico. Allo stesso sono stati ripristinati i domiciliari.

Aggressione in carcere ad Augusta, due detenuti picchiano agente. "Vengano gli ispettori"

Nuova aggressione in carcere ad Augusta ai danni di agenti di Polizia Penitenziaria in servizio. A denunciare il nuovo caso è la Federazione Sindacati Autonomi di Polizia Penitenziaria. I fatti sono accaduti nella giornata di ieri. “Erano circa le 11.00, quando si è scatenata l’ennesima violenza perpetrata ai danni di un poliziotto in servizio nei reparti detentivi. Due detenuti extracomunitari per futili motivi, hanno messo in atto un vero e proprio pestaggio”. Secondo il racconto del

segretario generale Giuseppe Di Carlo, l'agente è "salvo solo per miracolo, grazie all'intervento di altri colleghi". L'uomo se l'è cavata con una prognosi di 12 giorni.
Di Carlo è netto: "nella sede di Augusta vi è la necessità di un cambio di vertici, non si può consentire che i servitori dello Stato vengano impunemente aggrediti".
Il sindacato si è rivolto al Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria. "Prima che si arrivi a ricordare l'ennesimo martire del Corpo di Polizia Penitenziaria, siamo a chiederle l'invio degli Ispettori Ministeriali per valutare le responsabilità personali, se ci sono, nonché disporre l'avvicendamento delle Autorità Dirigenti di quella struttura. La tensione è ormai altissima".

Natura: avvista rara Aquila dei Serpenti nella riserva Grotta Palombara

Un Biancone, conosciuto anche come "Aquila dei serpenti", è stato avvistato nei cieli della riserva naturale integrale "Grotta Palombara", l'area protetta gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania.
Il rapace, appartenente ad una specie rara, è stato fotografo dall'ornitologo Renzo Ientile del Cutgana, durante le attività di sorveglianza e monitoraggio nel territorio della riserva naturale.
L'osservazione del Biancone, denominato anche "Aquila dei serpenti" per le sue abitudini alimentari indirizzate quasi esclusivamente a questo gruppo di rettili, ha permesso di verificare le attività di caccia del rapace negli ambienti aperti dell'area protetta siracusana, nelle praterie di

graminacee spontanee, dove è diffusa l’Hyparrhenia irta, habitat prioritario riconosciuto dalla Direttiva Habitat della UE.
Una breve sosta prima di riprendere il viaggio che spingerà il rapace presumibilmente a percorrere ancora migliaia di chilometri.
“Questa specie – spiega Renzo Ientile – non è nota come nidificante in Sicilia, alcuni individui vi possono svernare, ma principalmente l’isola è interessata da un piccolo flusso migratorio. La primavera è tempo di migrazione e migliaia di uccelli in questi giorni si trasferiscono dall’emisfero australe a quello boreale, lasciando il continente africano, dove hanno trascorso l’inverno, diretti in Europa e Asia. Non a caso in questi giorni sono state numerose le specie migratrici che sono state avvistate nelle aree protette siracusane gestite dall’Università di Catania”.
“Gli sforzi effettuati negli ultimi due decenni dal personale del Cutgana per preservare i laghetti temporanei e l’estesa prateria dagli incendi, dal pascolo abusivo e dal bracconaggio hanno permesso di mantenere questo prezioso habitat che ospita mediamente quasi 50 specie diverse di uccelli”, spiega il geologo Sandro Privitera, direttore della riserva naturale “Grotta Palombara”. Per poi aggiungere che “la rete di aree di naturali in Sicilia offre a specie migratrici come questa di trovare rifugio e cibo, condizioni indispensabili, per compiere i loro trasferimenti da una parte all’altra del pianeta, e quindi sopravvivere”.

Dissesto idrogeologico, siamo

ancora in tempo per intervenire? "Fragilità del territorio"

Dopo la chiusura di un tratto di via Lido Sacramento, ci si interroga sui provvedimenti da mettere in campo per contrastare il dissesto idrogeologico in atto. Gran parte della linea di costa del porto Grande è toccata in pieno dal fenomeno. Imprevedibile, negli anni, la sua portata e ricaduta su infrastrutture e costruzioni presenti in quella ampia porzione di territorio del capoluogo.
Siamo ancora in tempo per intervenire? E cosa occorre? Lo abbiamo chiesto al presidente dell’Ordine provinciale degli ingegneri, Sebastiano Floridia.